



Vacanze all'isola d'Elba e incontro con un ospite indesiderato

30.08.2019, Episode 162

Al dente

Ciao, sono Francesca e questo è il podcast "Al dente!". È il 30 agosto e oggi ci ritroviamo dopo la pausa estiva. Passate bene le vacanze? Sì? Ottimo! Anch'io mi sono divertita quest'estate, e vi racconterò appunto della mia vacanza all'Elba insieme a Lisa... Come potete immaginare, ne sono successe delle belle... Ma prima di cominciare, una domanda per voi: i libri preferite comprarli o prenderli in prestito dalla biblioteca? Scrivetemi!

E ora buon ascolto!

Eccoci qua, uff, vacanze finite, almeno per me. Però devo dire che sono state proprio belle... Quest'anno siamo tornati all'isola d'Elba e sapete chi è venuto con noi? Ma Lisa, certo! Io e il mio compagno siamo partiti dalla Svizzera un giorno prima e abbiamo passato una notte in Maremma, in un meraviglioso agriturismo a venti chilometri dal mare. Ah, che bello! Dopo il lungo viaggio, un primo bagno in piscina e la vacanza è cominciata! Verso le quattro del pomeriggio ricevo un messaggio da Lisa: la foto di una valigia enorme.

«Lisa, no, per favore!» le rispondo.

«Tropo grande?»

«Ma direi! Andiamo in una casa nel verde, a picco [1] sul mare, lontano dal paese... Quindi penso che non andremo in giro ogni sera per night e discoteche!»

«Ah meno male... Allora prendo quella più piccola.»

«Mmh... Ci vediamo domani a Piombino.»

«Quando parte di preciso il traghetto [2]?»

«Alle 12.30.» Gliel'ho già detto una decina di volte.

«Okay, speriamo di arrivare in tempo!»

«Ma Lisa, il tuo pullman parte alle 7.30, quindi non c'è problema, no?»

«Eheheh, ma lo sai, no? Può sempre succedere qualcosa...»

Oh mamma, lei prima di un viaggio diventa talmente ansiosa...

Il giorno dopo, infatti alle ore 7.40 arriva il primo messaggio:

«Partiti. Fortuna che ho preso il pullman [3] giusto.»

Ecco, siamo a cavallo [4]! Ma dopo mezz'ora...

«Oh no, sono passati 32 minuti e siamo ancora a Siena... Hanno venduto più biglietti che posti, ci sono due persone di troppo! Che facciamo ora?»

Ore 8.24:

«Siamo partiti, ma ci siamo fermati di nuovo alla periferia di Siena! Sai come hanno risolto il problema delle due persone in più? Sta per arrivare una macchina che li porterà al mare!»

Ore 9.30:

«Oddio, non c'è il caricabatteria [5] in pullman, il cellulare sta finendo la carica... E mi scappa anche la pipi!! Come faccio?»

Noi intanto abbiamo finito di fare colazione nel giardino dell'agriturismo in tutto relax e dopo un po' partiamo per Piombino.

Ore 10.20, nuovo messaggio:

«Ma secondo te, l'autista può parlare al telefono mentre guida?»

«Eh? Stai scherzando? Certo che no!»

«Ecco, infatti sta parlando da 5 minuti e guida pianissimo... Così arriverò tardi e perderò il traghetto!!»

«Calma, calma, va tutto bene... Non siete in ritardo... E comunque c'è ancora un sacco di tempo!»

E così via, fino alle 11, quando finalmente Lisa arriva al porto e – dopo dieci minuti - anche noi. In perfetto orario.



Le vado incontro e vedo che non ha una, ma due valige.

- Lisa! Ma avevi detto che portavi poca roba [6]!

- Eh sì, ma qui ci sono le provviste [7].

- Provviste? che provviste?!

- Eh... pasta, olio di oliva, un pezzo di parmigiano, una bottiglia di pomodoro, due pacchi di caffè, una bottiglia di vino...

- Ma no!! Lisa! Andiamo su un'isola, ma i negozi ci sono! Facciamo la spesa appena arriviamo là...

- Ah, non si sa mai! Così abbiamo il necessario per il primo giorno.

E così cerchiamo di sistemare tutto in macchina e ci imbarchiamo [8].

Il tempo è bellissimo e sul traghetto ci godiamo l'aria di mare, il sole, i gabbiani [9]. Finalmente anche Lisa si rilassa.

Arrivati alla casetta a picco sul mare, scendiamo alla spiaggetta e Lisa (cosa strana!) resta senza parole per un po'.

- Ma... è meraviglioso! Come hai fatto a trovare un posto così?! Ci siamo solo noi!

Infatti, eheh, è un piccolo segreto questo luogo: panorama mozzafiato [10], caletta [11] raggiungibile solo via mare, acqua limpida con fondali bellissimi e pieni di pesci... la nostra casetta, circondata dai pini...

E, sì, siamo stati proprio bene. Una vacanza tutta relax e natura, sì. Infatti. Aspettate a sentire che cosa è successo l'ultima sera, prima di tornare a casa.

È quasi mezzanotte e siamo già a letto. A un certo punto sento dei colpetti alla porta.

- Ragazzi... ragazzi...!

È Lisa, che ci chiama sottovoce [12].

- Che c'è? – chiedo io.

- Eh, scusate, ma in camera mia c'è un ... un animale! È entrato dalla portafinestra!

Mi alzo subito e vado a vedere. Sul tavolo c'è un roditore [13] gigante! Mi guarda senza un minimo di paura.

- Forse è un ghiro [14]! – dico speranzosa.

- Eh...?

Corro a prendere il tablet e digito sopra.

In effetti un po' assomiglia a un ghiro... Ma poi guardo meglio: la coda della bestiola davanti a me non ha pelliccia, anzi, è liscia come quella di un topo.

Brrr, aiuto! Lisa sale in piedi sopra al letto.

Corro dal mio compagno che, beato lui, ha ripreso a dormire.

- Ehi, sveglia! Alzati, è entrato in casa un... topone [15]! O un ratto!

- E allora? – fa lui stropicciandosi [16] gli occhi – mandatelo via, no?

- Noi? Ma sei tu l'uomo di casa!

- Ma dai, siamo nel 21° secolo! Pensateci voi.

E resta a letto.

Intanto, con tutto questo trambusto [17] l'animale decide di uscire dalla portafinestra. Allora la chiudiamo subito. Ma che spavento...

Per fortuna se n'è andato. Dopo un po' torno in camera e chiudo anche la nostra portafinestra. Il mio compagno, accidenti a lui, dorme di nuovo.

Mentre cerco di riprendere sonno, sento dei piccoli rumori: tic tic tic.

- Oh no!! C'è qualcosa qui!

- Ma ti calmi un po'! – farfuglia [18] lui – in questa casa non si può dormire stanotte!

Tic... tic... tic... Il rumore ora è più vicino.

Faccio un salto e scappo da Lisa, chiudendomi la porta alle spalle.

- Aiuto – grido - il topo ora è da noi!

Il mio compagno finalmente si alza, esce e va a prendere una scopa, poi torna in camera.

Io e Lisa dal nervoso ci mettiamo a ridere come pazze. Per fortuna la casetta è un po' isolata e nessuno ci sente.

Dopo qualche minuto, lui esce di camera e annuncia:

- Missione compiuta!

Ma ora... È l'una di notte, domattina dobbiamo partire presto... Come facciamo a riprendere sonno? Ci mettiamo a chiacchierare in salotto.

- Ti ricordi – dice il mio compagno – della nostra amica Virginia e di quando in Grecia una volta...

- Ti prego, no! – faccio io, cercando di fermarlo.

- Cosa? – chiede Lisa.

- Beh, sì, lei era in Grecia, no? in un albergo vicino al mare e mentre dormiva a un certo punto sente un dolore improvviso alla mano e...

Lisa spalanca [19] gli occhi.

- ...E?
 - Eh beh... - continua lui – era un ratto. Le ha morso una mano.
 - Stai scherzando?! – grida lei.
 - Eh, no, purtroppo è vero... – faccio io – ma ora basta! Che ne dite, ci facciamo una camomilla [20]?
 - Buona idea! – dice Lisa. E poi ci mettiamo di nuovo a ridere.
- E così passiamo la nostra ultima notte all'isola d'Elba... Niente bar o discoteche, ma certamente una serata – thriller, indimenticabile!

Cari ascoltatori, per oggi ci fermiamo qui. Vi aspetto fra due settimane il 13 settembre su podclub.ch e sulla app, con il nostro Trainer di vocaboli. E passate a trovarmi su Instagram! La prossima volta vi parlerò di libri: presi in prestito o comprati. Un saluto da Francesca e a presto!

Glossar: Al dente

- [1] **a picco**: in posizione quasi perpendicolare
- [2] **(il) traghetto**: nave che trasporta passeggeri e auto
- [3] **(il) pullman**: autobus extraurbano per viaggi
- [4] **a cavallo**: a posto
- [5] **(il) caricabatteria**: dispositivo per caricare batterie di accumulatori
- [6] **(la) roba**: cose varie
- [7] **(le) provviste**: riserva di cose da mangiare
- [8] **imbarcarsi**: salire a bordo di una nave
- [9] **(il) gabbiano**: uccello marino bianco
- [10] **mozzafiato**: che fa restare senza respiro, sorprendente
- [11] **(la) caletta**: piccola cala, insenatura marina con acque poco profonde
- [12] **sottovoce**: a voce bassa
- [13] **(il) roditore**: animale tipo topo, coniglio, scoiattolo...
- [14] **(il) ghio**: roditore che passa l'inverno a dormire
- [15] **(il) topone**: grosso topo
- [16] **stropicciarsi gli occhi**: fregare le mani sulle palpebre per stanchezza o bruciore
- [17] **(il) trabusto**: confusione
- [18] **farfugliare**: parlare in modo confuso
- [19] **spalancare**: aprire totalmente
- [20] **(la) camomilla**: tisana a base di fiori di camomilla, dall'effetto calmante